

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 20 maggio 2025, n. 99

D.G.R. n. 611 del 12 maggio 2025 – Adozione ed emanazione dell’Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi e azioni finalizzati all’incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani anno 2025

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il giorno 19 Maggio, in Bari, nella sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in Via Giovanni Gentile n. 52,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Visti:

- la L.R. 7/97, contenente norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione Regionale;
- la D.G.R. 3261/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- il D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018;
- l’art. 32 della L. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*”;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. n. 26 del 20/01/2025 “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 “Conferimento incarichi direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”, con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”, con la quale gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale sono state prorogate al 30 giugno 2025.

Visti altresì:

- la Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

- la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio relativa alle discariche dei rifiuti;
- la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008;
- la Direttiva 2018/850/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la Direttiva 2018/851/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- la Direttiva 2018/852/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Comunicazione COM(2020) 98 final del 11 marzo 2020 della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante *“Un nuovo piano d’azione per l’economia circolare. Per un’Europa più pulita e più competitiva”*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, in particolare l’art. 12 che dispone i criteri e le modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* ed in particolare l’art. 4 comma 5 che prevede che, ai fini dell’applicazione del principio di sussidiarietà e del principio di efficienza e di economicità, ciascuna Regione adotti la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione stessa;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, che dispone il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane o ad altri Enti Locali nelle materie non ancora disciplinate da Decreti Legislativi nonché i criteri per l’effettivo trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l’esercizio delle suddette funzioni;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”* che definisce i principi generali per la concessione di aiuti pubblici;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, in particolare:
 - l’Art. 178, ove si statuisce che la gestione dei rifiuti viene svolta in ossequio *“... ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell’utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza nonché del principio chi inquina paga ...”*;
 - l’art. 182-ter *“Rifiuti organici”*;
 - l’art. 183 inerente le definizioni in materia di gestione dei rifiuti;
 - l’art. 198-bis *“Programma nazionale per la gestione dei rifiuti”*;
 - l’art. 199 che disciplina i contenuti dei Piani Regionali di gestione dei rifiuti;
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, in particolare l’art. 26 comma 1 che dispone che le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell’articolo 12 della L. 241/1990, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)”*, che ha previsto la modifica all’art. 182-ter del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., prevedendo l’obbligo di raccolta differenziata del

rifiuto organico a decorrere dal 31 dicembre 2021;

- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118, recante *“Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche”*, pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”* pubblicato nella G.U. del 14 settembre;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.257 *“Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028”* del Ministero della Transizione Ecologica, con particolare riferimento agli obiettivi di autosufficienza regionale nel trattamento della frazione organica, aprendo comunque alla possibilità di accordi tra Regioni nell’ambito della medesima macroarea;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.259 *“Strategia Nazionale per l’Economia Circolare”* del Ministero della Transizione Ecologica.

Premesso che con D.G.R. n. 611 del 12 maggio 2025 la G.R. ha autorizzato la spesa di € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) per l’attuazione di interventi e azioni volte a conseguire l’incremento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio regionale in favore dei Comuni pugliesi che nell’anno 2024 hanno registrato percentuali di raccolta differenziata inferiori al 40%, mediante Avviso di selezione rivolto alle Amministrazioni Comunali pugliesi, dando atto che la spesa trova copertura finanziaria nel bilancio vincolato regionale al Capitolo U0902039 *“Spese correnti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell’ambiente naturale”*.

Considerato che gli interventi finanziati con le risorse del PRTA – Asse 2 sono finalizzati a consentire di superare i ritardi nel raggiungimento degli obiettivi del PRGRU (65% di raccolta differenziata al 2022) e di garantire resilienza al sistema regionale di trattamento del rifiuto indifferenziato per il quale, con la D.G.R. n. 130 del 11/02/2025, si è reso necessario apportare modifiche di immediata attuazione nel segmento dello smaltimento.

Preso atto che la suddetta D.G.R. n. 611 del 12 maggio 2025 ha fissato i criteri per l’assegnazione dei contributi in favore dei Comuni, con le seguenti modalità:

- le risorse sono destinate alle Amministrazioni Comunali che nell’anno 2024 hanno raggiunto percentuali di raccolta differenziata inferiori al 40%, giusta comunicazione, prot. n. 19335 del 31/03/2025, di validazione di ARPA Puglia;
- sono stati individuati come destinatari dell’Avviso, sulla base dei criteri adottati ai punti precedenti, n. 24 Comuni riportati di seguito, con i rispettivi valori della percentuale di raccolta differenziata come da dati validati da ARPA al 31/12/2024, escludendo dai potenziali beneficiari tutti i Comuni che, dai dati validati da ARPA riferiti all’annualità 2024, non hanno fornito i quantitativi di rifiuti raccolti, non ottemperando agli obblighi di comunicazione di cui alla legislazione vigente:
 - Andrano: 39,63%
 - Brindisi: 32,03%
 - Cutrofiano: 29,64%
 - Foggia: 24,34%
 - Giurdignano: 37,79%
 - Martignano: 30,48%
 - Minervino di Lecce: 34,78%
 - Muro Leccese: 31,27%
 - Nociglia: 34,90%
 - Otranto: 26,65%
 - Palmariggi: 22,71%
 - Poggiardo: 39,96%
 - San Cassiano: 35,29%

- San Marco in Lamis: 24,31%
 - Sanarica: 24,11%
 - Santa Cesarea Terme: 34,73%
 - Scorrano: 21,59
 - Soleto: 32,50%
 - Spongano: 39,82%
 - Sternatia: 26,66%
 - Supersano: 32,81%
 - Taranto: 24,45%;
 - Uggiano la Chiesa: 38,24%
 - Zollino: 38,06%
- le risorse sono ripartite tra tutti i Comuni precedentemente individuati proporzionalmente alla popolazione equivalente, comprensiva delle presenze turistiche;
 - le risorse saranno suddivise in tre quote da riconoscere al raggiungimento progressivo dei Comuni beneficiari delle soglie di incremento di 5, 10 e 15 punti percentuali del tasso di raccolta differenziata nel periodo di riferimento dell'Avviso (01 giugno 2025 – 31 dicembre 2025) rispetto al valore registrato nell'annualità 2024 e validato da ARPA come riportato di seguito:
 - è destinata una dotazione finanziaria di 500.000,00 € (euro cinquecentomila/00), da ripartire pro quota in relazione alla popolazione equivalente a favore di ciascun Comune individuato dall'Avviso che raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 5 (cinque) punti percentuali del tasso di raccolta differenziata calcolato rispetto al valore validato dall'ARPA per l'annualità 2024, mantenendo invariato il quantitativo totale annuo dei rifiuti urbani raccolti ovvero in presenza di una variazione del suddetto quantitativo non superiore al 10% rispetto al valore registrato nell'annualità 2024 come da dati comunicati da ARPA;
 - è destinata una dotazione finanziaria di 700.000,00 €, in aggiunta a quella del punto precedente, da ripartire sempre in base alla popolazione equivalente a favore di ciascun Comune individuato dall'Avviso che raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 10 (dieci) punti percentuali del tasso di raccolta differenziata rispetto al valore validato dall'ARPA per l'annualità 2024, mantenendo invariato il quantitativo totale annuo dei rifiuti urbani raccolti ovvero in presenza di una variazione del suddetto quantitativo non superiore al 10% rispetto al valore registrato nell'annualità 2024 come da dati comunicati da ARPA;
 - è destinata una dotazione finanziaria di 1.300.000,00 €, in aggiunta a quelle di cui ai punti precedenti, da ripartire in base alla popolazione equivalente a favore di ciascun Comune individuato dall'Avviso che raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 15 (quindici) punti percentuali del tasso di raccolta differenziata rispetto al valore validato dall'ARPA per l'annualità 2024, mantenendo invariato il quantitativo totale annuo dei rifiuti urbani raccolti ovvero in presenza di una variazione del suddetto quantitativo non superiore al 10% rispetto al valore registrato nell'annualità 2024 come da dati comunicati da ARPA;
 - i contributi potenziali determinati secondo i criteri di cui ai commi precedenti da assegnare a ciascun Comune individuato dalla D.G.R. n. 611 del 12/05/2025 pubblicata sul B.U.R.P. sono riportati nella tabella dell'art. 3 co.5 dell'Avviso;
 - la concessione del contributo è subordinata alla valida presentazione dell'istanza redatta secondo il modello allegato all'Avviso, entro il 15° (quindicesimo) giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - per i Comuni, che alla data di adozione dell'Avviso, sono impegnati nello svolgimento delle elezioni amministrative, il termine ultimo per la presentazione dell'istanza redatta secondo il modello allegato all'Avviso è differito al 30 giugno 2025;
 - il contributo è destinato al rimborso delle spese sostenute dalle amministrazioni comunali beneficiarie per l'attuazione delle misure e/o azioni volte al miglioramento della percentuale di raccolta differenziata

- dei rifiuti urbani;
- sono ammissibili al contributo tutti gli interventi e le azioni programmate nel periodo di riferimento dell'Avviso finalizzati all'incremento della percentuale di RD dei rifiuti urbani. Le spese devono inequivocabilmente riguardare la prestazione di servizi che esplicano una funzione complementare e/o aggiuntiva al servizio di igiene urbana comunale, risultando intrinsecamente integrati con quest'ultimo, nonché contemplare l'acquisizione di nuove forniture, la realizzazione di opere o interventi volti al miglioramento, all'adeguamento e/o al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali e strumentali afferenti al servizio di raccolta. Non sono considerati ammissibili tutti quegli interventi, azioni o misure che siano già stati programmati, pianificati o realizzati, ovvero che siano espressamente previsti all'interno del contratto disciplinante il servizio di igiene urbana comunale (ovvero, laddove pertinente, quello a livello di Ambito di Raccolta Ottimale - ARO) e che, alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, non risultino ancora operativi a causa di eventuali inadempienze imputabili al gestore del servizio;
 - il termine ultimo di esecuzione degli interventi è fissato al 31/12/2025 per cui i costi relativi agli interventi eseguiti oltre detta data non saranno riconosciuti dalla Regione Puglia e quindi per essi non sarà riconosciuto alcun contributo;
 - il termine ultimo fissato per la trasmissione della rendicontazione è fissato al 31/03/2026.

Dato atto che la con delibera n. 611 del 12 maggio 2025 la Giunta regionale ha infine demandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature, nonché l'adozione di tutti gli atti consequenziali al provvedimento giuntale adottato.

Dato atto che:

- in adempimento della D.G.R. n. 611 del 12 maggio 2025, spetta al Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche disporre l'elaborazione, redazione e pubblicazione dell'Avviso rivolto ai Comuni in cui indicare dettagliatamente condizioni, requisiti e termini per partecipare all'assegnazione dei contributi pubblici per interventi e azioni volti all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri fissati con la suddetta D.G.R.;
- l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi e azioni volti all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani è allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti valutazione di impatto di genere

Il presente provvedimento è stata sottoposto a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024. L'impatto di genere stimato è: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DETERMINA

Di fare proprie le risultanze istruttorie espresse in narrativa, che qui si intendono interamente riportate.

Di adottare ed emanare l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi e azioni volti all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Di nominare Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L.241/1990 e s.m.i. la Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dott.ssa Antonietta Riccio.

Di dare atto che con successivi atti dirigenziali sarà assunto l'impegno di spesa nei limiti della somma autorizzata con la D.G.R. n. 611 del 12/05/2025 pari a € 2.500.000,00;

Di notificare il presente provvedimento ai 24 Comuni, come riportato in narrativa, che hanno raggiunto percentuali di raccolta differenziata inferiori al 40% e individuati dall'Avviso come potenziali beneficiari delle risorse stanziare con D.G.R. n. 611 del 12/05/2025.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. Il presente provvedimento, composto da pagine progressivamente numerate:

- è adottato in unico originale;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm. ii. in materia di protezione dei dati personali;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà archiviato, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, nel sistema informatico di gestione documentale regionale CIFRA2, secondo le modalità di cui alle Linee guida del Segretario Generale della Presidenza;
- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
- ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n.7/97 e dell'art. 20, comma 3 del D.P.G.R. 22/2021, sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'albo telematico per dieci giorni lavorativi consecutivi, a decorrere dalla data della sua efficacia, nella sezione "Pubblicità legale" – sottosezione "Albo pretorio on-line" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97, tramite la piattaforma CIFRA2, al Segretariato generale della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato loro è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali, secondo la normativa vigente.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
2025.05.20_Avviso incremento percentuale RD.pdf - d92addf156680337a5761d1d56bd59ffb39cc3b3153cc536ac65a70da7def40a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Federico Serafino

E.Q. Pianificazione in tema di rifiuti, supporto in materia di bonifica di siti contaminati
Angelo Michele Cecere

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Antonietta Riccio

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE****ALLEGATO "A"****Avviso per la presentazione di domanda di contributo finanziario a sostegno dei Comuni per le spese relative ad interventi e azioni per l'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani****Art. 1 - Finalità generali**

1. La Regione Puglia, in linea con gli obiettivi dell'asse n. 2 "*Sostegno per interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza*" del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA) approvato con D.G.R. n. 374 del 26/3/2025, BURP n. 30 del 14 aprile 2025, intende promuovere la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell'ambiente naturale, concedendo contributi finanziari per incrementare la raccolta differenziata (RD), riducendo il quantitativo dei rifiuti indifferenziati da avviare in discarica.
2. La Giunta regionale con D.G.R. n. 611 del 12/05/2025 al fine di superare il ritardo nel raggiungimento della percentuale di RD regionale del 65%, correlata alla difficoltà di alcuni Comuni a raggiungere tale obiettivo su scala comunale, ha destinato la dotazione finanziaria complessiva, pari a 2.500.000,00 €, a valere sulle risorse del PRTA, Asse 2 per assegnare contributi per l'attuazione di interventi e azioni volte a conseguire l'incremento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio regionale in favore dei 24 Comuni pugliesi che nell'anno 2024 hanno registrato percentuali di raccolta differenziata inferiori al 40% come rassegnati nella determinazione dirigenziale n. 69 del 09/04/2025 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.
3. Gli interventi finanziati con le risorse del PRTA – Asse 2 sono finalizzati a consentire, oltre che di superare i ritardi nel raggiungimento degli obiettivi del PRGRU (65% di raccolta differenziata al 2022), di garantire resilienza al sistema regionale di trattamento del rifiuto indifferenziato per il quale, con la D.G.R. n. 130 del 11/02/2025, si è reso necessario apportare modifiche di immediata attuazione nel segmento dello smaltimento. L'aumento di raccolta differenziata e la correlata riduzione dei quantitativi di rifiuto indifferenziato da trattare, si colloca nel novero dei meccanismi di compensazione e di perequazione ambientale in favore dei territori maggiormente interessati dalla delocalizzazione dei volumi di discarica deliberata con la D.G.R. n. 130/2025.
4. La Regione, pertanto, adotta il presente avviso, rivolto alle Amministrazioni Comunali Pugliesi che non hanno raggiunto il 40% di RD, al fine di incentivare interventi per incrementare la raccolta di rifiuti differenziati e la conseguente riduzione dei rifiuti indifferenziati, mantenendo pressoché invariato il quantitativo totale di rifiuti raccolti.
5. Con la D.G.R. n. 611 del 12/05/2025 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione dei contributi in favore dei Comuni che nell'anno 2024 hanno registrato percentuali di raccolta differenziata inferiori al 40%. Restano esclusi tutti i comuni che non hanno trasmesso ad ARPA Puglia la documentazione necessaria ad attestare la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'annualità 2024, ai fini della determinazione dell'ecotassa.
6. La presente procedura, dunque, contribuisce all'attuazione della strategia regionale volta al raggiungimento dell'obiettivo del 65% della raccolta differenziata previsto dalla legislazione vigente.

Art. 2 - Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo tutti gli interventi e le azioni programmate nel periodo di riferimento dell'avviso finalizzati all'incremento della percentuale di RD dei rifiuti urbani. Le spese devono inequivocabilmente riguardare la prestazione di servizi che esplicano una funzione complementare e/o aggiuntiva al servizio di igiene urbana comunale, risultando intrinsecamente integrati con quest'ultimo, nonché contemplare l'acquisizione di nuove forniture, la realizzazione di interventi volti al miglioramento, all'adeguamento e/o al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali e strumentali afferenti al servizio di raccolta.
2. Non possono essere considerati ammissibili tutti quegli interventi, azioni o misure che siano già stati programmati, pianificati o realizzati, ovvero che siano espressamente previsti all'interno del contratto disciplinante il servizio di igiene urbana comunale (ovvero, laddove pertinente, quello a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

livello di Ambito di Raccolta Ottimale - ARO) e che, alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, non risultino ancora operativi a causa di eventuali inadempienze imputabili al gestore del servizio.

Art. 3 - Risorse disponibili ed entità del contributo

1. La Regione destina la somma di € 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila/00), con risorse a valere sul bilancio regionale vincolato del PRTA, Asse 2 – “Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza”.
2. La Regione concede un contributo finanziario alle Amministrazioni comunali pugliesi che non hanno raggiunto nell'annualità 2024 la percentuale di raccolta differenziata del 40%, per il raggiungimento di un incremento di 5, 10 o 15 punti percentuali del tasso di RD nel periodo compreso tra il 1 giugno 2025 e il 31 dicembre 2025 (periodo di riferimento) rispetto al valore della percentuale di RD validato da ARPA relativamente all'anno 2024, calcolato nel modo seguente:

$$\Delta_{\%RD} = \frac{\sum_{i=1}^7 D_i}{\sum_{i=1}^7 T_i} - \%RD_{2024}$$

Dove:

$\Delta_{\%RD}$: corrisponde ai punti percentuali di incremento del tasso di RD rispetto al dato 2024 validato da ARPA;

D_i : è il quantitativo di rifiuti differenziati raccolti nell'i-simo mese del periodo di riferimento;

T_i : è il quantitativo di rifiuti totali raccolti nell'i-simo mese del periodo di riferimento;

$\%RD_{2024}$: è la percentuale di raccolta differenziata relativa al 2024 validata da ARPA.

3. I Comuni sono tenuti a presentare la propria candidatura per la realizzazione di interventi finalizzati all'incremento di almeno 5 punti percentuali del tasso di RD nel periodo di riferimento rispetto al dato rilevato per l'anno 2024, validato da ARPA.
4. L'ammontare del contributo è determinato in proporzione alla popolazione equivalente comunale (comprensiva delle presenze turistiche) alla data del 31/12/2024, pubblicata sul portale dell'Osservatorio regionale del Turismo, ed è assegnato secondo le modalità di seguito specificate:
 - a. le risorse stanziare verranno ripartite tra tutti i Comuni beneficiari proporzionalmente alla popolazione equivalente calcolata con la formula seguente:

$$\text{Popolazione Equivalente} = \text{Residenti} + \frac{\text{Presenze Turistiche}}{365}$$

Dove:

Residenti: sono i residenti del Comune come rilevato dai dati ISTAT relativi all'annualità del 2024;

Presenze Turistiche: numero di presenze turistiche ottenuto dal prodotto del numero di turisti che hanno soggiornato nel territorio pugliese per il numero di notti di pernottamento (dato rilevabile dall'Osservatorio del Turismo della Regione Puglia);

365: è il numero di giorni in un anno solare;

- b. è destinata una dotazione finanziaria di 500.000,00 € da ripartire in base alla popolazione equivalente, a ciascun Comune beneficiario che nel periodo di riferimento raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 5 punti percentuali di RD rispetto al valore validato dall'ARPA per l'annualità 2024 mantenendo invariato il quantitativo totale annuo dei rifiuti urbani raccolti ovvero in presenza di una variazione del suddetto quantitativo non superiore al 10% rispetto al valore registrato nell'annualità 2024 come da dati comunicati da ARPA;
- c. è destinata una dotazione finanziaria di 700.000,00 €, in aggiunta a quello del punto precedente, da ripartire in base alla popolazione equivalente, a ciascun Comune beneficiario che nel periodo di riferimento raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 10 punti percentuali di RD rispetto al valore validato dall'ARPA per l'annualità 2024 mantenendo invariato il quantitativo totale annuo dei rifiuti urbani raccolti ovvero in presenza di una variazione del suddetto quantitativo non superiore al 10% rispetto al valore registrato nell'annualità 2024 come da dati comunicati da ARPA;


**REGIONE
PUGLIA**
**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

- d. è destinata una dotazione finanziaria di 1.300.000,00 €, in aggiunta a quelli di cui ai punti precedenti, da ripartire in base alla popolazione equivalente, a ciascun Comune beneficiario che nel periodo di riferimento raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 15 punti percentuali di RD rispetto al valore validato dall'ARPA per l'annualità 2024 mantenendo invariato il quantitativo totale annuo dei rifiuti urbani raccolti ovvero in presenza di una variazione del suddetto quantitativo non superiore al 10% rispetto al valore registrato nell'annualità 2024 come da dati comunicati da ARPA.
5. I contributi potenziali determinati secondo i criteri di cui al comma 4 da assegnare a ciascun Comune individuato dalla D.G.R. n. 611 del 12/05/2025 sono riportati nella tabella che segue:

Comune	Residenti	Presenze Turistiche	Popolazione Equivalente	Contributo al raggiungimento del 5% RD	Contributo al raggiungimento 10% RD	Contributo al raggiungimento 15% RD
Brindisi	82268	267.819	83.002	82.080,40 €	196.992,96 €	410.402,01 €
Foggia	145723	149.311	146.132	144.509,45 €	346.822,68 €	722.547,24 €
San Marco in Lamis	12470	5.393	12.485	12.346,37 €	29.631,30 €	61.731,87 €
Andrano	4502	7.570	4.523	4.472,78 €	10.734,67 €	22.363,90 €
Cutrofiano	8684	11.266	8.715	8.618,23 €	20.683,76 €	43.091,17 €
Giurdignano	1943	33.276	2.034	2.011,42 €	4.827,40 €	10.057,08 €
Martignano	1567	388	1.568	1.550,59 €	3.721,42 €	7.752,95 €
Minervino di Lecce	3444	36.946	3.545	3.505,64 €	8.413,53 €	17.528,19 €
Muro Leccese	4655	9.784	4.682	4.630,01 €	11.112,03 €	23.150,07 €
Nociglia	2107	1.830	2.112	2.088,55 €	5.012,52 €	10.442,75 €
Otranto	5610	743.564	7.647	7.562,09 €	18.149,02 €	37.810,46 €
Palmariggi	1354	9.003	1.379	1.363,69 €	3.272,85 €	6.818,44 €
Poggiardo	5800	10.731	5.829	5.764,28 €	13.834,27 €	28.821,39 €
San Cassiano	1944	1.963	1.949	1.927,36 €	4.625,66 €	9.636,80 €
Sanarica	1478	1.995	1.483	1.466,53 €	3.519,68 €	7.332,67 €
Santa Cesarea Terme	2812	115.724	3.129	3.094,26 €	7.426,22 €	15.471,29 €
Scorrano	6602	1.924	6.607	6.533,64 €	15.680,74 €	32.668,20 €
Soletto	5146	1.254	5.149	5.091,83 €	12.220,39 €	25.459,14 €
Spongano	3430	11.358	3.461	3.422,57 €	8.214,17 €	17.112,86 €
Sternatia	2119	3.603	2.129	2.105,36 €	5.052,87 €	10.526,81 €
Supersano	4131	3.798	4.141	4.095,02 €	9.828,05 €	20.475,11 €
Uggiano la Chiesa	4318	41.223	4.431	4.381,80 €	10.516,32 €	21.909,01 €
Zollino	1838	7.323	1.858	1.837,37 €	4.409,69 €	9.186,85 €
Taranto	186798	301.380	187.624	185.540,75 €	445.297,80 €	927.703,74 €
	500.743	1.778.426	505.614	500.000,00 €	1.200.000,00 €	2.500.000,00 €

6. La concessione del contributo è subordinata alla valida presentazione dell'istanza redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato 1).

Art. 4 - Modalità e termini di presentazione delle domande

- L'istanza deve essere trasmessa alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato 1).
- Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la dicitura "NOME COMUNE. Istanza Avviso Interventi di miglioramento della percentuale RD 2025".
- Le domande dovranno essere inoltrate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sino alla mezzanotte del 15° giorno di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

pubblicazione, compresi i giorni festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P. Tuttavia, in considerazione che alcune Amministrazioni Comunali, alla data di adozione del presente Avviso, sono attualmente interessate dallo svolgimento delle procedure elettorali che potrebbero, potenzialmente, pregiudicare la tempestiva gestione di ulteriori adempimenti procedurali, al fine di assicurare la piena operatività degli uffici in un periodo di particolare impegno istituzionale, si dispone che per i Comuni i quali, alla data di adozione del presente Avviso, siano impegnati nello svolgimento delle elezioni amministrative, il termine ultimo per la presentazione delle istanze è differito al 30 giugno 2025.

4. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda di finanziamento fa fede unicamente la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile, costituente ricevuta di avvenuto inoltra della domanda.
5. L'Amministrazione comunale è tenuta a verificare l'effettiva ricezione dell'istanza e della documentazione allegata da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'esito dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
6. Le domande inoltrate fuori dell'arco temporale di cui al punto 3 non saranno ammissibili e quindi non saranno valutate.

Art. 5 - Documentazione da presentare

1. Per la candidatura a finanziamento le Amministrazioni comunali dovranno presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza secondo il Modello di ammissione al contributo allegato al presente Avviso (Allegato 1), firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune o da altro soggetto delegato, allegando in tal caso l'atto di delega. Ai sensi dell'art. 65, c. 1 lett. c) del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., qualora l'istanza non sia firmata digitalmente, alla stessa deve essere allegata copia del documento d'identità in corso di validità dell'istante.
2. Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, ecc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.
3. Nell'istanza di ammissione a contributo, il Comune dovrà indicare, nome, cognome, qualifica contatto telefonico e indirizzo e-mail del Responsabile del Procedimento.
4. Nel caso di interventi, azioni o misure finalizzate all'incremento della percentuale di RD dei rifiuti urbani di importo superiore al contributo concesso, nell'istanza di ammissione a contributo, l'Amministrazione comunale deve dichiarare di impegnarsi a garantire, qualora beneficiaria del contributo regionale, le risorse necessarie per la copertura finanziaria della quota eccedente il contributo regionale.

Art. 6 - Istruttoria delle istanze pervenute e ammissione al contributo

1. L'istruttoria delle istanze trasmesse nei termini stabiliti si concluderà con l'adozione di una o più determinazioni dirigenziali di ammissione a finanziamento, nel limite massimo delle risorse disponibili. Ciascuna determinazione adottata sarà trasmessa ai Comuni che hanno presentato richiesta di ammissione al contributo in relazione alle istanze valutate.
2. La presentazione dell'istanza non dà diritto ad alcun finanziamento che, se ribadisce, potrà essere concesso solo nel caso in cui l'istanza sarà dichiarata ammissibile.

Art. 7 - Obblighi delle Amministrazioni comunali ammesse al beneficio

1. Le Amministrazioni beneficiarie dovranno impegnarsi a:
 - a. trasmettere all'indirizzo PEC serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it le certificazioni attestanti i quantitativi di rifiuti inviati a recupero e smaltimento, rilasciate dagli impianti presso i quali è avvenuto il conferimento, relative al periodo di riferimento del presente Avviso, entro il 31 gennaio 2026;
 - b. caricare mensilmente, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, i dati dichiarati sui quantitativi dei rifiuti prodotti e inviati a recupero e smaltimento su Puglia.con;
 - c. rispettare il divieto di doppio finanziamento;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

- d. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
- e. rispettare le disposizioni del presente avviso in tema di ammissibilità delle spese;
- f. rispettare le procedure e i termini di rendicontazione previsti dall'avviso;
- g. realizzare gli interventi, azioni e/o misure entro la fine del periodo di riferimento previsto dall'avviso;
- h. raggiungere l'incremento, nel periodo di riferimento, di 5, 10 o 15 punti percentuali del tasso di raccolta della RD rispetto al dato validato dall'ARPA relativo all'annualità 2024.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. La Regione riconoscerà alle Amministrazioni Comunali ammesse a finanziamento, nel limite massimo del finanziamento concesso, l'importo totale delle spese rendicontate per interventi, azioni e/o misure funzionali alla realizzazione della proposta di finanziamento e strettamente connesse alle finalità di miglioramento della percentuale di raccolta differenziata.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria devono risultare:
 - a. pertinenti ed imputabili agli interventi, azioni o misure finalizzati al miglioramento della percentuale di raccolta differenziata;
 - b. effettivamente sostenute dal Comune beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta.
3. Nello specifico sono ammissibili, ai fini del riconoscimento del contributo regionale, unicamente le seguenti voci di spesa sostenute dai Comuni:
 - a. spese connesse all'implementazione di software o piattaforme digitali, alla promozione di campagne di sensibilizzazione e di sistemi premiali per i cittadini, a titolo esemplificativo e non esaustivo: app per la gestione della raccolta differenziata, voucher per incentivare la partecipazione attiva dei cittadini, realizzazione di materiale informativo quali opuscoli, manifesti, video, ecc.;
 - b. spese per l'acquisizione di nuove forniture, l'attivazione di servizi complementari o aggiuntivi e per il potenziamento delle attrezzature di raccolta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: dotazione di nuove attrezzature o macchinari, installazioni di isole ecologiche, ecc..
4. Sono tassativamente escluse dal riconoscimento del contributo finanziario le seguenti voci sostenute dai Comuni:
 - a. spese per incentivi, attività di consulenza, progettazione e sviluppo degli interventi;
 - b. spese di gara (pubblicità, commissioni di aggiudicazione);
 - c. spese relative ad interventi di manutenzione;
 - d. spese relative al pagamento del personale;
 - e. l'imposta sul valore aggiunto (IVA), se recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento;
 - f. nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento la generica voce di spesa, indicata in una richiesta di pagamento, che è stata già oggetto o sarà oggetto di rimborso a valere su altri fondi;
 - g. spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
 - h. spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.
5. Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso, ed eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare, rimangono a carico del Beneficiario.
6. Le eventuali economie rivenienti dagli interventi finanziati o dai contributi non assegnati, ritorneranno nella disponibilità della Regione Puglia, e potranno essere eventualmente riutilizzate per le medesime finalità.
7. I Comuni ammessi al finanziamento regionale, dovranno pertanto, in sede di richiesta di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

erogazione dello stesso, attestare che l'importo totale dei costi rendicontati comprende le sole voci di costo di cui al punto 2 del presente articolo. Gli eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione degli interventi resteranno a totale carico del Comune.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. Il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità, ad avvenuto raggiungimento di una delle tre soglie di incremento del tasso di RD, e comunque al raggiungimento della soglia minima di 5 punti percentuali:
 - in unica soluzione a seguito della trasmissione di idonea istanza di erogazione, secondo quanto riportato nel comma 2;
 - in due erogazioni di cui una a titolo di anticipazione e l'altra a saldo del finanziamento totale concesso, secondo quanto riportato nel comma 3
2. La liquidazione del contributo riconosciuto a ciascun Comune avverrà in unica soluzione a seguito della trasmissione di idonea istanza di erogazione, da presentare entro il 31/03/2026, all'indirizzo PEC serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it, a cui dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - istanza di erogazione del contributo regionale nel limite dell'importo definito all'art. 3 comma 5, in funzione del raggiungimento della soglia di 5, 10 o 15 punti percentuali di incremento di RD nel periodo di riferimento e sulla base delle somme spese e rendicontate;
 - una relazione tecnica descrittiva degli interventi, misure e/o azioni realizzati;
 - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - il quadro economico con indicazione delle voci di spesa al netto dei ribassi post procedura di appalto;
 - provvedimento/i di copertura finanziaria adottati, in caso di cofinanziamento;
 - laddove previsto, presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità approvato dalla stazione appaltante;
 - rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate attraverso copia degli atti giustificativi di spesa e di pagamento e delle fatture relative alle spese effettivamente sostenute e quietanzate;
 - la dichiarazione resa dal Responsabile del procedimento ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. secondo cui l'importo totale del contributo richiesto alla Regione comprende le sole voci di costo di cui al punto 2. dell' articolo 8;
 - la dichiarazione resa dal Responsabile del procedimento ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. sui quantitativi di rifiuti prodotti e inviati a recupero e smaltimento nel periodo di riferimento, distinguendo tra le diverse frazioni merceologiche dei rifiuti urbani;
 - la dichiarazione resa dal Responsabile del procedimento ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., secondo cui gli interventi, misure e/o azioni proposti non sono stati programmati, pianificati o realizzati, nonché espressamente previsti all'interno dei contratti disciplinanti i servizi di igiene urbana comunale (ovvero, laddove pertinente, quelli a livello di Ambito di Raccolta Ottimale - ARO).
3. La rendicontazione completa di tutta la documentazione sopra indicata dovrà essere trasmessa entro il termine perentorio del 31/03/2026. Le rendicontazioni presentate oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione e quindi non sarà erogato ai Comuni interessati alcun contributo. Nel caso di rendicontazioni che necessitino di integrazioni e chiarimenti la Sezione trasmetterà idonea richiesta ai Comuni interessati che dovranno esitarla in maniera esaustiva nei termini indicati.
4. Su istanza del Comune, da presentare, è prevista la possibilità di erogazione del contributo nei seguenti termini:
 - a) erogazione fino al 90%, a titolo di prima e unica anticipazione, qualora richiesto dal Comune Beneficiario, dell'importo del contributo determinato secondo la tabella di cui al



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

comma 5 dell'art. 3, commisurato all'obiettivo di incremento di RD (5, 10 o 15 punti percentuali) che il Comune si propone di conseguire, e specificato nell'istanza di richiesta acconto, a seguito della trasmissione della seguente documentazione all'indirizzo PEC serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it, subordinata all'esito positivo della verifica di ammissibilità della proposta di intervento da parte della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:

- istanza di erogazione dell'anticipazione, da trasmettere entro e non oltre il 31/08/2025, presentata in relazione all'obiettivo di incremento di raccolta differenziata che il Comune Beneficiario ha scelto di conseguire con indicazione dell'importo richiesto a titolo di anticipazione sino alla concorrenza del 90% del contributo rispetto all'obiettivo che il Comune si propone di raggiungere;
 - dichiarazione resa dal legale rappresentate e dal responsabile del procedimento ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di impegnarsi irrevocabilmente al raggiungimento dell'obiettivo di 5, 10 o 15 punti percentuali di incremento del tasso di raccolta differenziata, come prefissato nella domanda di anticipazione, nel periodo di riferimento, e alla relativa trasmissione di tutta la documentazione di rendicontazione delle spese sostenute per gli interventi ammissibili dall'Avviso e di essere consapevole che la mancata ottemperanza ai suddetti impegni costituirà causa di revoca del beneficio concesso e comporterà l'obbligo di parziale o integrale restituzione delle somme anticipate;
 - documentazione tecnica relativa alla proposta di intervento, azione o misura che si intende realizzare ed in particolare:
 - relazione tecnica descrittiva degli interventi, misure e/o azioni che si intende realizzare e relativa previsione di spesa;
 - quadro economico della proposta di intervento, azione o misura con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rinvenienti da altre fonti di finanziamento;
 - in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse;
- b) erogazione finale del residuo, a seguito di trasmissione della rendicontazione completa di tutta la documentazione entro il termine perentorio del 31/03/2026, a titolo di saldo dell'importo del contributo determinato secondo la tabella di cui al comma 5 dell'art. 3, commisurato all'obiettivo di incremento di RD (5, 10 o 15 punti percentuali), a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
- istanza di erogazione a saldo del contributo in base al raggiungimento della soglia di 5, 10 o 15 punti percentuali di incremento del tasso di RD nel periodo di riferimento;
 - trasmissione della documentazione di cui al comma 2 precedente.
5. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto il Comune beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio le somme necessarie alle rendicontazioni delle spese.

Art. 10 - Revoca del contributo finanziario

1. In caso di mancato completamento dell'intervento ammesso a contributo finanziario entro il periodo di riferimento dell'avviso la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipazione.
2. Il contributo finanziario potrà essere, altresì, revocato e le somme eventualmente anticipate saranno recuperate dalla Regione nel caso in cui il Comune beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso, nonché delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, oltreché in caso di negligenza, imperizia o altro comportamento che compromettano la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell'intervento.
3. Il contributo regionale sarà revocato e le somme eventualmente anticipate saranno recuperate dalla Regione, ai Comuni che non avranno raggiunto almeno l'incremento di 5 punti percentuali previsto dall'Avviso, nel periodo di riferimento, e che non avranno trasmesso la documentazione di rendicontazione dell'intervento, azione e/o misura, così come elencata

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

all'art. 9, entro il 31/03/2026.

4. Qualora, al termine del periodo di riferimento, il Comune Beneficiario non abbia conseguito l'obiettivo prefissato nella domanda di anticipazione, la Regione si riserva la facoltà di non erogare il finanziamento e di procedere al recupero delle somme eventualmente già anticipate. In tal caso si procederà alla rideterminazione del contributo nel limite dell'importo definito all'art. 3 comma 5 correlato all'incremento del tasso di RD conseguito e sarà effettuato il recupero delle somme eccedenti l'importo massimo concedibile per percentuale di incremento di RD.

Art. 11 - Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Avviso, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.lgs. 33/2013.
2. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.
3. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente al Responsabile del procedimento all'indirizzo di pec serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

ALLEGATO 1

MODELLO DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Avviso per la presentazione di domanda di contributo finanziario a sostegno dei Comuni per le spese relative ad interventi e azioni per l'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Regione Puglia
Assessorato all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,
Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale,
Crisi industriali e Politiche di genere
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Comune di _____ con sede in _____, n. _____
cap. _____, Prov. _____, C.F. _____
telefono _____ pec _____

Il/la sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato a _____
il _____, residente in _____
alla via/piazza/corso _____, n. _____,
C.F. _____, tel. _____,
e-mail: _____, in qualità di:

- legale rappresentante
 soggetto delegato (allegare delega)

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Comuni da impiegare per sostenere gli interventi atti all'incremento della percentuale di raccolta differenziata.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Comuni da impiegare per misure di incentivazione destinate al miglioramento medio di 5, 10 o 15 punti percentuali di RD nel periodo di riferimento dell'Avviso;
- di accettare tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso;
- di essere consapevole che l'eventuale maggior costo dell'intervento rispetto al contributo regionale concesso resterà a totale carico del Comune;
- di essere consapevole che la presentazione della presente istanza non dà diritto ad alcun finanziamento, che avverrà solo al conseguimento dell'incremento di almeno 5 punti percentuali della raccolta differenziata nel periodo di riferimento;
- che la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute dovrà essere trasmessa entro il 31/03/2026;
- che la proposta di intervento non è stata oggetto di finanziamento a valere su altri fondi;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

- di essere consapevole che, per quanto qui non espressamente riportato, valgono le disposizioni dell'Avviso, che accetta integralmente.

COMUNICA

che il Responsabile del Procedimento è (Cognome e nome) _____
_____, qualifica _____
tel. _____ e – mail _____

ALLEGA:

- atto di delega in caso di istanza firmata da soggetto delegato dal legale rappresentante dell'Ente;
- copia del documento di identità personale in corso di validità dell'istante in caso di istanza firmata manualmente.

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale/soggetto delegato a
norma di legge o di statuto del Comune)

Luogo e data _____

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità alle disposizione di cui all'art. 19 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è la Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale/soggetto delegato a
norma di legge o di statuto del Comune)

Luogo e data _____